



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 09/01/2015
nr. 0000096
Classifica J.6.4.Fasc. 59 - 2012
01 - 60 - 00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Edoardo Tocco
- Gruppo Sardegna

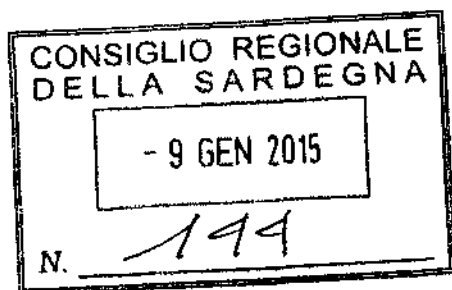
e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 187/A in merito alla vertenza in atto alle Fornaci Scanu,
con la messa in mobilità di 57 operai degli stabilimenti di Sestu e Guspini.
Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 6 del 7 gennaio 2015 inviata
dall'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



SA

S.G.4.1

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 08/01/2015
nr. 0000066
Classifica I.6.4.Facc. 69 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

L'Assessore

Prot. n. Regione Autonoma della Sardegna
Off. Gab. Lavoro, Formazione Professionale
Prot. Uscita del 07/01/2015
nr. 0000006
Classifica I.6.4
70-00-00

Cagliari, 7 GEN 2015

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Direzione Generale - Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 187/A (TOCCO), con richiesta di risposta scritta, in merito alla vertenza in atto alle Fornaci Scanu, con la messa in mobilità di 57 operai degli stabilimenti di Sestu e Guspini.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale per sapere quali risultati siano emersi in base agli incontri tenuti con le organizzazioni di categoria sullo stato della vertenza, per valutare la possibilità di un immediato intervento di sostegno al settore mediante una serie di misure atte a venire incontro alle difficoltà economiche, attraverso azioni che possano mettere in campo dei vantaggi simili a quelli garantiti dal piano casa, per conoscere se si abbia intenzione di incentivare le produzioni di laterizi e manufatti cementizi prodotti in Sardegna, attraverso leggi mirate, per verificare la possibilità di salvaguardare tutti i posti di lavoro mediante l'apertura di un tavolo di confronto con l'azienda, evitando così la decadenza di una delle società storiche nel settore dei laterizi in Sardegna, per esaminare la possibilità di aprire una vertenza con lo Stato per incrociare le esigenze degli enti locali frenati e penalizzati dalle norme sul patto di stabilità in modo da attrarre degli investimenti su opere pubbliche e cantieri occupazionali, così da rilanciare anche il comparto delle costruzioni, per i profili di competenza di questo Assessorato, si rappresenta quanto segue:

- 1) a fronte dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo per n. 57 operai dipendenti dalle unità produttive di Sestu e Guspini, ed all'esito negativo della fase in sede sindacale, è stato attivato in data 2 dicembre scorso presso l'Assessorato scrivente il tavolo di mediazione ai sensi dell'art. 4, comma 7



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

L'assessore

della legge n. 223/91. Il primo incontro ha registrato posizioni ancora distanti tra Impresa ed oo.ss. dei lavoratori, soprattutto in ordine agli aspetti relativi ai tempi di ripresa dell'attività produttiva (e perciò alle prospettive di riassunzione delle maestranze che l'impresa intende licenziare), a loro volta strettamente connessi ai tempi di smaltimento dell'attuale produzione invenduta. Un secondo incontro verrà calendarizzato nei prossimi giorni. Si prevede di chiudere comunque la procedura entro il corrente mese di dicembre. Ciò anche al fine di consentire ai lavoratori interessati al licenziamento di usufruire per intero dei periodi di iscrizione nella lista di mobilità previsti dalla citata legge 223, senza incorrere nelle riduzioni che interverranno dal 1 gennaio 2015 a seguito della progressiva eliminazione dell'istituto della mobilità prevista dalla Riforma Fornero.

- 2) In ordine alla possibilità di salvaguardare tutti i posti di lavoro a rischio, l'azienda al momento ha esaurito tutte le possibilità di accedere ad ammortizzatori sociali di tipo conservativo, che intervengano a sostegno del reddito del lavoratore in costanza di rapporto di lavoro. L'obiettivo nel quale sono impegnate le parti è quello di individuare percorsi e tempistiche condivisi che consentano, alla ripresa della produzione e del mercato, un pronto rientro in attività delle maestranze.
- 3) In questo quadro, al fine di non disperdere il patrimonio professionale di una azienda storica nel panorama imprenditoriale regionale, l'Assessorato è disponibile a valutare l'attivazione di corsi di formazione - riqualificazione del personale, propedeutici ad un più efficace rientro in attività.

L'Assessore

Virginia Mura